



Ordine Militare e Religioso dei Cavalieri di Cristo



"Non Nobis Domine, Non Nobis, Sed Nomini Tuo Da Gloriam "

1

Anno "0" numero "5" – giugno– luglio 2015

Foglio informativo a scopo culturale, redatto e stampato in proprio ad uso esclusivo dei soci OMRCC/ATSB e non in commercio. Loghi e marchi registrati, vietata la vendita.

Speciale Capitolo 2015



A breve, previsto un cambio della guardia alla Presidenza dell'Associazione, intanto Mortolini ha nominato con assenso Consiglio Direttivo il volontario Gianluca Bariletti come Direttore Generale.



IL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE O.M.R.C.C. SAN GIORGIO-VALNESTORE INCONTRA IL COMANDANTE NAZIONALE DEL CORPO

L'Associazione riceve il premio "San Pio" patrono della Protezione Civile Nazionale Italiana per l'attività svolta.

Giovedì 4 giugno alle ore 21.00, il comandante nazionale del Corpo di Protezione Civile O.M.R.C.C. ha incontrato il locale gruppo di Protezione Civile San Giorgio - Valnestore.



Un incontro atteso, che era tra l'altro necessario, per verificare la "frenetica" attività del gruppo, che nonostante sia di recente costituzione, ha già al proprio attivo numerosi servizi, sia per la Protezione Civile Regionale, sia per il proprio territorio di competenza (Panicale-Piegaro), sia per privati.

dell'associazione Valnestore non era prevista, ma bensì si era pensato di appoggiare e sostenere un'associazione già presente nella quale si trovavano ben 13 iscritti dei nostri attuali soci e Confratelli dell'Ordine.

Succede invece che per motivi che sono estranei all'O.M.R.C.C., da questa associazione sono fuoriusciti ben 13 soci, quasi tutti residenti nel nostro territorio, questo evento ha fatto venir meno le condizioni per sostenere questa associazione mediante il patrocinio O.M.R.C.C..

Da qui l'esigenza della costituzione di un nuovo gruppo locale, quindi, non un gruppo esterno appoggiato, ma un gruppo O.M.R.C.C. vero e proprio.

Per il ruolo di Presidente pro-tempore è stato scelto Lauro Mortolini, già comandante regionale O.M.R.C.C. e Cancelliere Priorato d'Italia, che fin da subito ha dato la sua disponibilità a far decollare l'associazione, ma per passare poi in tempi rapidi, il testimone ad altro Presidente legalmente eletto dall'assemblea, non appena sistemata amministrativamente e operativamente l'Associazione.

La decisione è stata motivata anche dal Comandante Nazionale del Corpo Fr.



E' noto, almeno per gli addetti ai lavori, che la costituzione

Un grazie agli amministratori di Panicale, per il dono delle divise.
Grazie Giulio, grazie Marco.



Federico Righi, ricordando che l'attuale Presidente Mortolini, riveste già numerosi impegni in ambito nazionale sia per l'Ordine che per la Protezione Civile e quindi è necessario che si pensi ad un nuovo Presidente locale.

Nel frattempo lo stesso Mortolini, d'intesa con il Vicepresidente Gianni Pugnolini, ha provveduto alla nomina di un Direttore Generale con assenso del Consiglio Direttivo, nella persona del volontario Gianluca Bariletti, che si è distinto in questi mesi di attività, dimostrando ampie capacità amministrative ed operative.

Mortolini rimane comunque Presidente e legale rappresentante dell'Associazione, fino a diversi provvedimenti.

Positivo dunque, il bilancio nei primi 9 mesi di attività del gruppo giunto oramai a 30 soci effettivi tutti operativi, a cui è stato assegnato il premio "San Pio" patrono d'Italia della Protezione Civile, oltre a singoli riconoscimenti per "merito" consegnati durante la serata.



Il Presidente Mortolini, tiene a sottolineare la grande serenità presente nel gruppo, la grande armonia, unione di scopi e obiettivi, ma soprattutto la trasparenza e l'etica professionale.

Con un pizzico di "nota polemica", lo stesso Presidente rimarca che il gruppo San Giorgio, è una Protezione Civile vera e propria iscritta agli albi Regionale e Comunali, in regola con tutti gli adempimenti di legge, e può operare in ambito locale e nazionale, in tutte le operazioni di Protezione Civile in caso di calamità. Merita ricordare che la Protezione Civile O.M.R.C.C. ha organizzato nel 2014 una esercitazione internazionale "Codice 3" patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, dal Parlamento Europeo, oltre la presenza di 5 delegazioni estere e 600 gruppi nazionali. Il Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano ha conferito la medaglia di rappresentanza all'O.M.R.C.C. quale organizzatore dell'evento.



3

INAUGURATA IL 5 GIUGNO LA SEDE REGIONALE DELL'ORDINE E DELLA PROTEZIONE CIVILE



Nelle foto:
alcuni momenti della cerimonia di inaugurazione e Benedizione della sede Regionale dell'Ordine e della Protezione Civile.



Una sede messa a disposizione dal Rettore del Santuario e dalle Confraternite del SS. Sacramento e Buona Morte di Mongiovino



E' proprio il caso di dirlo, in quattro e quattr'otto abbiamo ricevuto in comodato d'uso gratuito una sede, l'abbiamo restaurata, arredata e inaugurata. Ben 150 mq di sede, uffici direzionali, una riunioni da 40 posti, una cucina attrezzata, un magazzino servizi e docce a schiera.



4

Un ringraziamento speciale a Mons. Orlando Sbicca e alle Confraternite del Santuario, a tutti i commercianti di Tavernelle e Panicale che hanno contribuito economicamente per i lavori di restauro.

Un grazie ai volontari di Protezione Civile, che ogni sera dopo il lavoro hanno dedicato il loro tempo ai lavori di restauro.

Un grazie particolare a coloro che ci hanno regalato mobili e arredi.

Un grazie ai volontari di Protezione Civile, che ogni sera dopo il lavoro hanno dedicato il loro tempo ai lavori di restauro.



L'ORDINE MILITARE E RELIGIOSO DEI CAVALIERI DI CRISTO DONA AL TERRITORIO DELLA VALNESTORE 13.000 LIBRI, PER OLTRE 80.000 EURO DI VALORE COMMERCIALE.

Con due distinte cerimonie svoltesi presso l'Istituto Scolastico Comprensivo di Panicale-Tavernelle e la Biblioteca intercomunale di Panicale-Piegara, l'O.M.R.C.C. ha donato al territorio un vero "patrimonio culturale" in libri di ogni genere e natura, adatto sia a bambini, sia a ragazzi, ma anche per studenti delle scuole superiori e universitari, adulti e anziani.

Due piccole cerimonie di consegna simbolica dei libri hanno quindi avuto luogo alle ore 09.00 presso la Scuola Media di Tavernelle e alle ore 10.30 presso la Biblioteca Intercomunale.

L'atto di donazione è stato sancito direttamente dal Gran Priore dell'Ordine Fr. Federico Righi, alla presenza dell'Assessore Dott. Silvia Prelati, della Prof. Bicchioni e della responsabile della Biblioteca Dott. Cinzia Biani.

"Peccato che la lettura non vada più di moda", sosteneva qualcuno già qualche anno fa. Leggere, tra molti giovani e anche un po' meno giovani, non è diffuso tra i più, ma è una passione che coltiviamo in pochi.

Ogni aspetto della nostra quotidianità può essere classificato come una scelta "popolare" o "impopolare".

E' di moda ciò che rappresenta comunanza, perché ci riesce più facile condividere. Ci rende più sicuri di noi stessi e del fatto che la nostra

opinione o i nostri modi di fare piaceranno, senza sentirsi troppo osservati.

Come immaginiamo il "lettore" di oggi?

Non distinguendolo per ambiti o categorie, molti pensano che abbia un paio di occhiali abbassati, un'aria trascurata e uno sguardo un po' spento e un po' incurante della realtà.

Un aspetto, per dirla tutta, noioso, che sa anche un po' di muffa. Proprio come i vecchi libri impolverati di una biblioteca.

Ma, davvero, l'universo dei tanto vetusti libri rappresenta unicamente questo?

Qualche settimana fa, camminando per le strade

della mia città, non ho potuto fare a meno di notare una donna, seduta su una panchina in riva al fiume, che leggeva assiduamente.

Sembrava rapita da ciò che stava leggendo.

Sembrava lontana, in un certo senso distante dai ritmi frenetici della città.

La distanza del lettore, in effetti, si percepisce. E' palpabile, è totale, è visibile ad occhio nudo.

Il lettore si astrae, il lettore immagina, il lettore comunica.

Il buon libro regala sensazioni che nessun altro oggetto è capace di trasmettere. E' dinamico, non conosce passività, non conosce riposo.

E il lettore si amalgama in questa dimensione, indossa gli abiti adatti alle parole che non conosce e vive intensamente ogni lettera.

Il buon libro, che talvolta diventa un vizio.

Il buon libro, che non stanca mai.

Il buon libro, che custodisce le nostre lacrime e le nostre risate.

Il buon libro, che è rivelazione.

Il buon libro, che una volta terminato diventa parte integrante di noi.

Correggendo la frase iniziale, la lettura di un BUON libro, non passerà mai di moda.

Leggere significa smettere di invecchiare.





L'Oratorio di Mons. Sbicca è realizzato, ma sostenerlo è un dovere morale di tutti i Cristiani.

Frate Alessandro e il M° Jacopo Zembi tengono un concerto di Beneficenza insieme a due splendidi cori organizzato dall'O.M.R.C.C.

Chi conosce Don Orlando, sa perfettamente che è un prete che non si arrende.

Missionario in Burundi che sfida il regime dittatoriale prima, prete in una popolosa Parrocchia di città dopo, e ora in obbedienza al Vescovo è venuto in "campagna" nella Valnestore, Don Sbicca è uno che non si arrende facilmente.

Ha un forte legame con la "Terrasanta", dove si reca ogni volta che può per dispensare aiuti ai bambini orfani privi di futuro.

Per questi meriti, Mons. Sbicca già Cavaliere, è stato nominato Canonico del S. Sepolcro da Sua Beatitudine il Patriarca latino di Gerusalemme, Fouad Twal.

Questo amore e la conoscenza della Terrasanta, gli permette nelle sue omelie domenicali di "calare" il racconto del Vangelo in quella realtà, dove lui ci trasporta con la mente, raccontandoci i dettagli dei luoghi, quasi a farci ripercorrere la strada percorsa da Gesù.

Nella Valnestore, nessuno meglio di lui sa distinguere perfettamente le necessità della "sua gente", molti lo definiscono un Prete da battaglia, perché in fondo lui lo è davvero...

Non c'è da meravigliarsi nel vederlo prendere posizioni, anche rigide talvolta, ma sempre in difesa dei più deboli, perché forse questo viene dal suo "essere sempre in missione".

Nei suoi 12 anni tra di noi, ha toccato con mano il declino industriale, la crisi economica, ma soprattutto la crisi del lavoro, per ultimo lo spopolamento del centro storico di Tavernelle, che desta non poche preoccupazioni anche ai nostri amministratori.

Man mano che la crisi si è fatta strada, Don Orlando ha saputo potenziare con i pochi strumenti a disposizione le organizzazioni deputate, come la Caritas, mettendo su un vero e proprio ufficio dispensatore di aiuti sotto casa, che è oramai divenuto punto di riferimento non solo della sua parrocchia, ma dell'intera vallata di cui peraltro è moderatore.

La Valnestore, come tutte le periferie, deve anche far i conti con l'integrazione tra gli oriundi, oramai pochi e anziani, e gli immigrati, che non sempre trovano nel territorio il necessario per vivere bene e con dignità.

Merita menzione che la gran parte delle famiglie è giunta nella vallata, con la centrale Enel di Pietrafitta che con la miniera di lignite, poteva garantire fino alla metà degli anni "90" circa 250 posti di lavoro, e che ora esaurito il giacimento è ridotta a poco più di 50 occupati dopo la riconversione a Metano.





A Don Orlando e ai Parroci rimasti nella Valnestore, spetta anche il compito di realizzare l'Unità Pastorale, che secondo le direttive del Vescovo, deve portare all'unificazione delle comunità parrocchiali, dei Consigli Pastorali e ad un unico progetto di evangelizzazione della Valnestore.

Obiettivo di non facile raggiungimento, se si pensa che ancora ogni domenica in ogni campanile della valle le campane suonano per chiamare a raccolta la gente.

Don Orlando ha fatto sua una frase dell'Arcivescovo emerito Mons. Chiaretti: **"Più Messa,**

meno Messe".

Ma tornando all'Oratorio, nel 2013, spinto dalla grande presenza di giovani, che si ritrovavano a giocare davanti alla Chiesa Parrocchiale, peraltro molto pericolosa e vicina alla SS. Pievaiola 220, Don Orlando, trova un prefabbricato da destinare ad uso di Oratorio.

Quando si pensa ad un prefabbricato, si pensa che sia tutto più facile, invece tra permessi, fondamenta e tutto il resto l'Oratorio Villaggio di Betania è venuto a costare un bel mucchio di soldi.

Senza contare tutte le opere urbanistiche intorno e la sistemazione dell'intera area giardino.



Reperire la somma necessaria non è facile, ma Don Orlando, non è certo il tipo di "Prete" che si ferma davanti a questi ostacoli.

Prende un finanziamento e parte, sicuro che il buon Dio sarà al suo fianco anche in questa opera.

Nonostante tutto, l'Oratorio decolla, viene terminato e il nostro Vescovo, Card. Bassetti viene ad inaugurarlo e a benedirlo.

L'arrivo di Don Pino prima, e Padre Bernardino ora, stanno elevando l'oratorio "Villaggio di Betania" a centro di per la Pastorale giovanile e familiare, ma anche punto di riferimento sicuro, dove si possono

trovare valori, tolleranza, integrazione, solidarietà.

L'O.M.R.C.C. ha deciso quindi di organizzare a chiusura del Capitolo 2015, una serata evento, nella quale Fra Alessandro, accompagnato dal M° Jacopo Zempi, con la partecipazione della Corale Berardo Berardi di Tavernelle, diretta dal M° Sergio Briziarelli e del Coro dei centri Sociali di Castel Del Piano, San Marco, Ponte San Giovanni, diretta dal M° Ermanno Brenci, hanno letteralmente incantato una platea che riempiva fino all'inverosimile il Santuario di Mongiovino.

L'incasso ovviamente è stato devoluto per l'Oratorio, e consegnato a Mons. Sbicca alla fine del concerto stesso.

A quanto raccolto, è stata aggiunta una cifra destinata dal Consiglio dell'Ordine e le offerte ricevute durante la cena di gala.

Ben poca cosa, per un'opera così importante, ma ci impegniamo affinché durante l'anno possa essere organizzato un ulteriore evento da destinare in beneficenza.



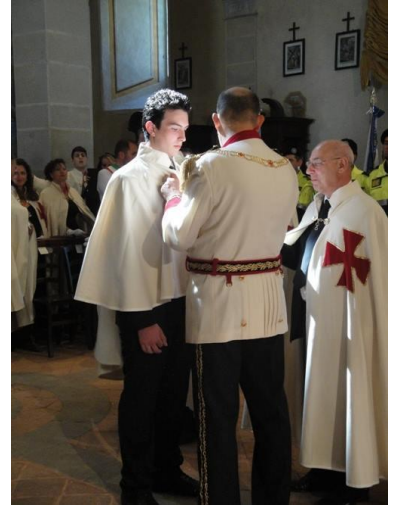
Speciale capitolo 2015

Gli onori alla Bandiera, al Gran Priore, al Clero.

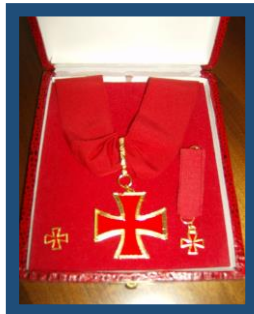


La vestizione





LE INSEGNE DELL'ORDINE



LA CONSEGNA DEI COLLARI MAGISTRALI



11

La consegna delle Benedizioni Apostoliche Di Papa Francesco





Il ricordo dei Caduti della “grande guerra” nel centenario dello scoppio



Al termine della cerimonia divestizione, presso la lapide che ricorda i caduti delle guerre mondiali è stata deposta una corona di alloro, nel ricordo del centenario dello scoppio della guerra del 1915 – 1918, alla presenza dei Sindaci di Panicale e Piegara, dei rappresentanti dell’arma dei Carabinieri, del Gran Priore dell’Ordine, del picchetto del Corpo di Protezione Civile O.M.R.C.C., della Croce Rossa Italiana, dei Confratelli e Consorelle dell’Ordine. Il suono del silenzio fuori ordinanza ha decisamente commosso i presenti.

12



LA CONSEGNA DEI DIPLOMI MAGISTRALI



13





Le Onorificenze



15









LA CENA DI GALA E IL GRAN BALLO

